

IMPRIMATUR
FR. ALBERTUS LEPIDI O. P.,
S. P. A. Magister.

IMPRIMATUR
JOSEPHUS CEPPELLI Patriarcha Constantiu.,
Vicesgerens.

27

IL PRIMATO DEL VESCOVO DI ROMA
DURANTE I PRIMI TRE SECOLI DELLA CHIESA

SCIENZA E RELIGIONE

Studi per i tempi presenti.

IL PRIMATO DEL VESCOVO DI ROMA

DURANTE I PRIMI TRE SECOLI DELLA CHIESA

DI

V. ERMONI

ROMA - DESCLÉE, LEFEBVRE
E COMP.¹ EDITORI - 1906

DIRITTI RISERVATI

IMPRIMATUR
Fr. ALBERTUS LEPIDI O. P.,
S. P. A. Magister.

IMPRIMATUR
JOSEPHUS CEPPETELLI Patriarcha Constantin.,
Vicesgerens.

Tournai - Tip. della Società di S. Giovanni Evangelista.

INTRODUZIONE.

L primato della Chiesa romana è per i cattolici un articolo di fede. Può la critica storica confermarlo? Nelle controversie dell'ora attuale si sperimenta ogni giorno di più la necessità di conciliare le conclusioni storiche e le definizioni dogmatiche. La lotta tra il cattolicesimo e il protestantismo, che si accanisce soprattutto circa il primato del Vescovo di Roma, viene combattuta principalmente sul terreno della storia: per poter quindi confutar tutte le confessioni ostili al primato romano è necessario interrogar lealmente la storia.

Sarebbe inutile abbracciar tutto il corso della medesima e del resto le condizioni stesse della controversia ci obbligano a limitar la sfera di nostre ricerche. Le Chiese separate da noi non contestano che in un certo periodo e in seguito a circostanze diverse il Vescovo di Roma non abbia esercitato il suo potere su tutta la cristianità; negan tuttavia la legittimità del medesimo e pretendono che di tal prerogativa pontificia non vi ha traccia nell'antichità

cristiana, come non v'è alcun diritto divino che la sostenga. Dal punto di vista strettamente ecclesiastico il Vescovo di Roma non è affatto superiore agli altri vescovi della cristianità. Appunto per questo ci limiteremo a studiare i primi tre secoli della storia della Chiesa e andremo ad attingere alle fonti antiche le prove del primato dei romani pontefici, dimostrando in tal guisa, risalendo il corso della storia, che tal primato rimonta a Gesù Cristo medesimo.

Il Vescovo di Roma gode del diritto di primato su la Chiesa universale in quanto successore di san Pietro il quale a sua volta ha ricevuto il privilegio dal Cristo: i tre fatti sono indissolubilmente collegati e formano un blocco che non si può sgretolare, un edificio compatto da cui non si può togliere una pietra senza farlo crollare tutto intero. E su di essi ci è necessario insistere per poter studiare la questione in tutta la sua complessità. Soltanto coordinando tutti questi dati diversi potremo storicamente stabilire in maniera esauriente il primato del Vescovo di Roma, mentre fermandoci a un solo di essi lasceremmo l'edificio incompleto offrendo così agli avversari il destro di aprirvi più facilmente una breccia.

Il collegamento di tutte le parti darà all'edificio una solidità tale da farlo resistere a tutti gli attacchi.

BIBLIOGRAFIA

I. — *In favore del primato (1).*

- ALLIES, *The See of St. Peter*, Londra, 1866; *Id. Dr. Pusey and the ancient Church*, Londra, 1866.
 BALLERINI, *De vi ac ratione Primatus*, Verona, 1776.
 HERGENROETHER, *Antijanus*, Friburgo in B. 1870.
 KATERKAMP, *Das Primat Petri und seiner Nachfolger*, Münster, 1820.
 KENRICK, *On the primacy of the Holy See*, 1839, 1845.
 LINDSAY, *The Evidence of Papacy*, Londra, 1870.
 LIVIUS, *S. Peter Bishop of Rome*, 1888.
 MOEHLER, *De l'unité de l'Eglise*, trad. franc. del Bernard, 1855.
 NEWMAN, *The via media*, Londra, 1877.
 ROTHENSEE, *Das Primat des Papstes*, Magonza, 1836.
 SCHRADER, *De unitate Ecclesiae*, Friburgo in B. 1862 e segg.

II. — *Contro il primato.*

- ARCHINARD, *Les origines de l'Eglise romaine*, Parigi, 1852.
 D. BLONDEL, *Traité historique de la primauté*, Ginevra, 1641.
 A. SAUMAISE, *De primatu papae*, Lione, 1645.

(1) Sono citate soltanto le opere che trattano direttamente la questione; altre saranno citate lungo il corso dello studio.